

COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE (VR)

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO
ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

*Proposta ad iniziativa privata ai sensi
dell'articolo 183 comma 15 Codice Appalti*

Specificazione delle Caratteristiche del Servizio e della Gestione
(DOC.015.rev1)

Parma, 23 Gennaio 2017

(Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente bianca)

INDICE

- Articolo 1. PREMESSA**
- Articolo 2. OGGETTO DELLA GESTIONE**
- Articolo 3. MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO**
- Articolo 4. FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA**
- Articolo 5. MANUTENZIONE ORDINARIA**
- Articolo 6. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VARIAZIONE DEGLI IMPIANTI**
- Articolo 7. TRATTAMENTO MATERIALI DI RISULTA**
- Articolo 8. ASSISTENZA TECNICA/AMMINISTRATIVA**

Articolo 1. PREMESSA

Il presente elaborato intende fornire prescrizioni tecniche e prestazionali per una buona e corretta gestione degli impianti di Illuminazione Pubblica, oggetto della proposta di finanza di progetto, durante il periodo di durata della concessione.

Tali indicazioni, previste dall'art. 17 comma 3 lettera b) del D.P.R. 207 del 05 ottobre 2010, presentano carattere generale e saranno approfondite e meglio dettagliate nei successivi livelli di progettazione.

Articolo 2. OGGETTO DELLA GESTIONE

L'affidatario è tenuto ad effettuare le operazioni e attività necessarie a garantire il regolare esercizio e funzionamento degli impianti di Illuminazione Pubblica in gestione, assicurando la conservazione, efficienza e sicurezza degli impianti secondo quanto specificato negli articoli seguenti.

In particolare il servizio di gestione riguarda l'illuminazione comunale di aree pubbliche o di uso pubblico del comune di ●][●][●][●][●] come ad esempio l'illuminazione stradale, l'illuminazione di giardini pubblici, di percorsi pedonali, di ciclabili, di piazze, di monumenti, di cippi/edicole, di parcheggi, di incroci/rotatorie, ecc. con riferimento ai punti luce individuati negli elaborati progettuali.

In generale sono esclusi gli impianti di illuminazione stradale gestiti da altri enti (quali Amministrazione provinciale, Veneto Strade, ANAS, Ferrovie dello Stato, ecc.), gli impianti espressamente esclusi in accordo con l'amministrazione comunale, gli impianti pertinenziali di edifici pubblici (scuole, sedi associazioni, farmacie comunali, uffici postali, cimiteri, municipio, ecocentro, ecc.), i sistemi di illuminazione degli impianti sportivi, le lottizzazioni recenti non ancora collaudate e cedute al comune, ecc.

Sono inoltre esclusi tutti gli altri apparecchi e strumentazioni non direttamente afferenti all'illuminazione pubblica stradale quali impianti semaforici, impianti di sollevamento, impianti di irrigazione, rilevatori di velocità, pompe di fontane, prese elettriche a servizio di mercati settimanali o manifestazioni temporanee, ecc. nel caso che il loro consumo annuo non sia trascurabile.

Nel caso che alcuni di questi impianti siano alimentati dagli stessi contatori riservati all'illuminazione pubblica e concessi in gestione, l'amministrazione comunale dovrà procedere al distacco di tali apparecchiature e all'eventuale stipula di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica che risulteranno esclusi dalla concessione. In alternativa sarà possibile installare idonei misuratori di energia elettrica sulle singole linee o i singoli utilizzatori da escludere dalla gestione, in modo da quantificare i consumi dei carichi esogeni e le relative quote che l'amministrazione comunale dovrà rimborsare all'affidatario. A riguardo sarà sempre possibile raggiungere accordi alternativi tra amministrazione comunale e affidatario previa determinazione di specifiche norme contrattuali.

Punti luce di nuova istituzione aggiunti o aggregati ai quadri elettrici successivamente alla data di riferimento del censimento comporteranno una rimodulazione del canone di gestione (ad esempio recenti lottizzazioni cedute al comune).

In particolare il servizio di gestione risulterà comprensivo delle seguenti attività:

- catalogazione informatica degli impianti;
- servizio di accensione e spegnimento;
- mantenimento funzionale degli impianti;
- interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria conservativa;
- pulizie ed ispezioni periodiche ricomprese nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie conservative;
- gestione dei guasti, malfunzionamenti e danni ricompresi nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie conservative;
- pronto intervento;

- assistenza tecnica ed amministrativa;
- consumi elettrici.

Nel servizio saranno incluse le attività di progettazione, coordinamento, direzione lavori e collaudo occorrenti per la realizzazione di eventuali nuovi impianti, per le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie e per l'adeguamento degli impianti esistenti.

Articolo 3. MODALITA' DI EFFETUAZIONE DEL SERVIZIO

3.1. Censimento degli impianti e catalogazione informatica

Per un'efficiente ed efficace gestione dell'attività, gli impianti di illuminazione saranno censiti e riportati in schemi e planimetrie, costantemente aggiornati per tutto il periodo contrattuale.

I centri luminosi verranno individuati con un codice alfanumerico e provvisti di una targhetta adesiva o stampigliatura sul sostegno.

La catalogazione degli impianti sarà resa disponibile al Comune a seguito di specifica richiesta.

Al termine della gestione la banca dati del censimento dell'affidatario diverrà di proprietà esclusiva della stazione appaltante.

La stazione appaltante, al momento del contratto, dovrà fornire all'affidatario tutta la documentazione in suo possesso rilevante dal punto di vista del censimento degli impianti luminosi (sia cartacea che su supporto informatizzato).

Ogni qualvolta avverrà una variazione impianto, entro 15 giorni lavorativi verranno aggiornati i programmi informatici ed il sistema informativo territoriale.

Nel caso fossero presenti impianti dotati di sistemi di telecontrollo, presso il reparto operativo sarà installato un monitor per il telecontrollo dei quadri di comando, per la variazione dell'intensità luminosa di gallerie, piste ciclabili e aree verdi e per il monitoraggio dei parametri di funzionamento in modo da prevenire eventuali problemi o anomalie.

3.2. Accensione e spegnimento

L'affidatario dovrà garantire, per tutti i giorni dell'anno, la regolare accensione e spegnimento degli impianti di illuminazione in gestione, in quanto servizio di interesse pubblico.

Casi generalizzati di funzionamento irregolare, di interruzione o di sospensione potranno verificarsi soltanto a seguito di richiesta ufficiale dell'amministrazione comunale, per cause di forza maggiore, per gravi problemi verificatisi a causa della vetustà della rete, per i quali l'affidatario si impegna a ripristinare il servizio il più rapidamente possibile. In tali casi, che non costituiscono titolo alcuno per qualsivoglia richiesta di danni, l'affidatario adotterà tutte le misure necessarie a limitare al minimo possibile il disagio per gli utilizzatori, garantendo in ogni caso gli interventi di emergenza. Dell'evenienza di questi fatti dovranno tempestivamente informarsi a vicenda l'affidatario e l'amministrazione comunale.

La regolare accensione e spegnimento degli impianti illuminanti saranno assicurati da dispositivi automatici quali crepuscolari o preferibilmente orologi astronomici. In alcuni limitati casi, nel caso di impianti ad accensione su richiesta, l'accensione e lo spegnimento sarà assicurato da specifici interruttori di gestione riservati all'affidatario e/o all'amministrazione o specifici timer o sensori di vicinanza. L'eventuale gestione di queste situazioni dovrà essere opportunamente regolata attraverso specifici accordi tra le parti.

Per quanto riguarda gli impianti controllati attraverso i sensori crepuscolari, l'affidatario dovrà verificare che gli orari di accensione e spegnimento siano il più possibile contemporanei, provvedendo ad opportune regolazioni della sensibilità o spostamenti dei luoghi di installazione dei sensori.

L'accensione degli impianti di illuminazione dovrà coprire la durata della notte per tutti i giorni dell'anno a meno di eccezioni previste dal progetto o diverse disposizioni e accordi con l'amministrazione comunale.

Per alcuni specifici impianti illuminanti, da individuare in sede di progetto definitivo, potrebbe essere prevista una diversa gestione degli orari di accensione.

Variazioni in diminuzione della durata di accensione standard o spegnimenti, che riguardino punti luce soggetti a guasti/malfunzionamenti/danni per la durata necessaria ad eseguire le necessarie riparazioni/sostituzioni, non comporteranno penali o rimodulazione delle condizioni economiche del servizio.

I regolatori di flusso e la dimmerazione dei punti luce con sorgente luminosa a led o degli alimentatori elettronici saranno tarati su una diminuzione di flusso luminoso secondo quanto previsto dall'art.9 comma 2 lett. d) della L.R. 17/09.

Articolo 4. FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Nell'ambito del contratto risulta compreso, a carico dell'affidatario, l'approvvigionamento, la gestione ed il pagamento dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica in gestione.

Antecedentemente alla data di avvio del servizio, si dovrà provvedere a volturare a nome dell'affidatario i contratti di fornitura di energia elettrica relativi ai punti di prelievo compresi nella gestione. La voltura all'inizio del servizio ed al termine dovrà essere preceduta dalla lettura dei consumi eseguita in contraddittorio tra affidatario ed amministrazione. Gli eventuali oneri relativi alla voltura saranno a carico dell'affidatario all'avvio del servizio mentre risulteranno a carico dell'amministrazione o dell'impresa subentrante al termine.

L'affidatario avrà la possibilità di mantenere i contratti con la stessa azienda di fornitura di energia elettrica attualmente titolare dei contratti o di sceglierne una nuova di sua preferenza.

L'affidatario è tenuto a gestire i rapporti con l'azienda di distribuzione di energia elettrica per assicurare la regolarità ed affidabilità del servizio secondo quanto stabilito dalle vigenti normative di settore.

Su richiesta del comune sarà sempre possibile derivare temporaneamente energia elettrica dai contatori oggetto della presente concessione per utilizzi quali sagre, feste, eventi straordinari, mercati occasionali, manifestazioni temporanee, ecc. Il costo dell'energia elettrica utilizzata sarà a carico dell'amministrazione comunale e sarà quantificata mediante l'installazione di idonei misuratori di energia elettrica e pagato all'affidatario in occasione del pagamento dei ratei del canone di rientro.

L'importo da corrispondere sarà ottenuto moltiplicando il consumo in kWh utilizzato, per l'ultimo dato disponibile del prezzo medio di riferimento calcolato dall'Acquirente Unico su indicazioni dell'AEEG delle forniture in bassa tensione per illuminazione pubblica (potenza impegnata 10kW) consumo 50.000 kWh annui, pubblicato dall'Acquirente Unico (www.acquirente.unico.it) scontati dell'eventuale ribasso/aumento percentuale offerto dall'affidatario in sede di gara.

Eventuali aumenti di potenza dei contatori, in occasioni di tali eventualità, risulteranno a carico dell'amministrazione comunale.

Articolo 5. MANUTENZIONE ORDINARIA

5.1 Interventi programmati

L'affidatario è tenuto ad effettuare, a cadenza periodica, gli interventi minimi di manutenzione ordinaria o straordinaria conservativa elencati di seguito:

- cambio lampade programmato con cadenza opportuna specifica per ogni diverso apparecchio illuminante, rapportato alla durata di vita media e al decadimento del flusso luminoso che non potrà, in generale, subire una riduzione superiore al 25% rispetto al valore iniziale. In occasione delle sostituzioni programmate si dovrà procedere anche alla pulizia dei riflettori, delle armature, dei rifrattori, dei globi, ecc.

In linea generale la sostituzione andrà effettuata con lampade nuove della stessa tipologia e potenza di quelle precedenti (a meno che il PICIL non permetta una diminuzione della potenza installata). Nella scelta

delle lampade l'affidatario sarà tenuto a rispettare le vigenti normative in materia di limitazione dell'uso di specifiche sostanze chimiche.

Nel caso di apparecchi illuminanti a LED o di particolari impianti luminosi ove non sia possibile la sostituzione della singola lampada o del singolo modulo a LED sarà necessario che l'affidatario provveda alla sostituzione dell'intera apparecchiatura illuminante con uno nuovo di uguali o migliori caratteristiche (a meno che il PICIL non permetta una diminuzione della potenza installata).

Nel caso che vi sia la necessità di sostituzione di un apparecchio entro il termine di validità della garanzia, sarà necessario che l'affidatario provveda alla sostituzione provvisoria dello stesso con uno nuovo di uguali o migliori caratteristiche, in attesa che la casa produttrice ripari/sostituisca/rinnovi il vecchio apparecchio. Sarà poi a discrezione dell'affidatario la possibilità di mantenere in loco l'apparecchio sostitutivo o procedere al riposizionamento dell'apparecchio restituito dalla casa produttrice.

5.2. Pulizia periodica

L'affidatario dovrà provvedere alla pulizia periodica dei corpi illuminanti, in modo da limitare il decadimento del flusso luminoso nel tempo e mantenere in efficienza le apparecchiature. Tali operazioni saranno svolte contestualmente alle sostituzioni programmate delle lampade o alle attività di verifica-ispezione e solo nel caso che vi sia un'effettiva necessità.

Dovranno essere utilizzate apparecchiature (aspirapolvere, compressore, ecc.) e detergenti idonei alla pulizia delle diverse tipologie di materiali al fine di evitare danni, deterioramenti, invecchiamenti precoci delle superfici trasparenti o in generale degli elementi oggetto di pulizia. Successivamente al lavaggio o pulizia con detergenti, si dovrà provvedere alla perfetta asciugatura di riflettori, rifrattori, diffusori, ecc. L'affidatario dovrà procedere alla sostituzione completa di tutti quegli elementi eventualmente danneggiati durante le operazioni di pulizia, con nuovi elementi che rispetto ai precedenti abbiano caratteristiche uguali o migliori.

Contestualmente alle operazioni di pulizia degli apparecchi illuminanti si procederà all'eventuale pulizia da rampicanti e/o al troncamento di rami interferenti con i sostegni delle armature, con le linee di alimentazione o con le catenarie delle sospensioni stradali.

Saranno oggetto di pulizia periodica anche le altri componenti degli impianti di illuminazione quali quadri elettrici di comando, armadietti dei punti di fornitura di energia elettrica, regolatori di flusso, sensori crepuscolari, ecc.. Tali operazioni saranno svolte contestualmente alle attività di manutenzione di uno degli apparecchi riferiti al determinato quadro elettrico/punto di fornitura o alle attività di verifica-ispezione e solo nel caso che vi sia un'effettiva necessità.

5.3. Verifica ed ispezioni

Per tutta la durata del servizio l'affidatario dovrà procedere ad opportune verifiche ed ispezioni degli impianti di illuminazione in gestione e delle loro componenti, al fine di cercare di prevenire e rimediare a breve termine ad ogni possibile malfunzionamento o pericolo per la sicurezza delle persone. Dovrà essere prestata particolare attenzione alle condizioni di sicurezza statica ed elettrica degli impianti ed allo stato di conservazione delle apparecchiature.

L'affidatario sarà tenuto ad effettuare ispezioni limitate a semplici controlli visivi o semplici misure con strumentazioni di ordinario utilizzo (e di cui gli operai manutentori siano ordinariamente dotati), ogniqualvolta si debba procedere a qualche tipo di intervento, manutenzione, sostituzione programmata, pulizia su qualsivoglia componente degli impianti di illuminazione. Se nel corso di questi controlli si dovessero riscontrare o presumere delle anomalie non immediatamente evidenti sarà cura dell'affidatario procedere ad ulteriori accertamenti anche attraverso l'ausilio di specifici strumenti di misurazione.

Relativamente ai quadri elettrici di comando ed ai punti di fornitura di energia elettrica sarà necessario effettuare ispezioni a cadenza annuale nelle quali saranno accertate le condizioni degli involucri di protezione, la chiusura a chiave degli armadi, le condizioni delle apparecchiature, dei cavi di cablaggio e delle morsettiere, il corretto funzionamento delle protezioni, lo stato dei collegamenti di terra, il fattore di potenza delle linee, la funzionalità di fusibili e differenziali, l'equilibratura delle fasi, la regolazione ed il

funzionamento di orologi astronomici, di crepuscolari, di timer, eventuali dispositivi di telecontrollo dei quadri e della connettività, ecc. Si raccomanda una particolare attenzione al monitoraggio del regolare funzionamento dei regolatori di flusso centralizzati, per i quali si consiglia di effettuare le necessarie ispezioni ad una cadenza minima più ravvicinata (nel caso che non siano monitorati attraverso sistemi di telecontrollo).

Relativamente ai sostegni degli apparecchi illuminanti sarà necessario effettuare opportune ispezioni nelle quali saranno accertate le condizioni generali dell'elemento, le basi di incastro dei pali in acciaio, gli attacchi e ammorsamenti delle funi di sostegno delle sospensioni e le funi stesse, gli attacchi di sbracci e mensole agganciati a parete o su pali di altro materiale, il coprifermo delle armature dei sostegni in calcestruzzo armato, la verticalità del sostegno, l'esistenza di elementi estranei interferenti con sostegni-funi-sbracci, lo stato di conservazione delle guaine e/o protezioni anticorrosione alla base dei sostegni, la presenza e leggibilità delle targhette adesive o stampigliature sul sostegno, lo stato di conservazione delle connessioni all'impianto di terra, dell'eventuale vernice, della presenza di deterioramenti con particolare riferimento ai fenomeni di corrosione, ecc.

Relativamente agli apparecchi illuminanti sarà necessario effettuare opportune ispezioni nelle quali saranno accertate le condizioni elettriche e meccaniche delle diverse componenti con particolare attenzione all'integrità degli apparecchi, degli involucri esterni e delle chiusure, al corretto orientamento, alla registrazione delle lampade entro le armature, alla presenza di rampicanti o rami interferenti, ecc. Tali ispezioni saranno eseguite preferibilmente in occasione delle operazioni di sostituzione programmata di lampade o di interventi a seguito di segnalazione guasti.

Relativamente a eventuali Torri faro a corona mobile sarà necessario effettuare opportune ispezioni a cadenza annuale dove saranno accertate visivamente le condizioni generali di tutti i componenti del sistema a corona mobile e dei dispositivi meccanici. A cadenza almeno quinquennale sarà necessario effettuare revisioni accurate dei componenti delle teste di trascinamento e dei dispositivi meccanici delle corone mobili, effettuare indagini statiche sulle strutture portanti ed effettuare controlli relativi alle unità elettriche di movimentazione della corona (carrellata integrata o semi integrata).

5.4 Pronto intervento

La ditta dovrà garantire un servizio di ricevimento segnalazioni, reperibilità e pronto intervento attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, senza interruzioni, anche notturno e festivo, per i seguenti casi:

- interruzione del servizio di più punti luce;
- danneggiamento pali o cabine o parti degli impianti di alimentazione;
- irregolarità nell'erogazione della fornitura;
- qualsiasi situazione di pericolo segnalata.

Gli interventi saranno svolti su segnalazione e potranno interessare sia gli impianti di alimentazione, che i sostegni, che le parti illuminanti (cavi da sostituire, chiusini divelti o danneggiati da sostituire, armature da sistemare, armature mancanti, coppe mancanti o danneggiate, funi di acciaio rotte, mancanza tensione, bracci da sostituire, linee in dispersione, pali da raddrizzare, muffole danneggiate, colonnine danneggiate, vie al buio, ecc.).

Le richieste di intervento potranno provenire da singoli cittadini, dalla polizia municipale, dai Vigili del Fuoco, dagli uffici comunali, dal personale dell'affidatario, dagli impianti di telecontrollo puntuale ove presenti, ecc. e potranno pervenire direttamente all'affidatario attraverso il centralino, in orario di lavoro, oppure all'Ufficio Segnalazione Guasti in qualsiasi ora del giorno, per 365 giorni all'anno.

Per la segnalazione dei guasti dovrà essere reso disponibile un recapito telefonico pubblicato sul sito internet dell'affidatario e sugli elenchi telefonici locali.

Il centralino di pronto intervento dovrà assicurare:

- la registrazione vocale di tutte le chiamate telefoniche ricevute;
- un'autonomia di almeno 24 ore in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica esterna. L'ufficio segnalazione guasti dovrà trasmettere la segnalazione del guasto direttamente al capo squadra di

riferimento per il Pronto Intervento o all'Assistente Reperibile fuori dal normale orario di lavoro senza alcun passaggio intermedio e nel minor tempo possibile.

Una volta ricevuta la segnalazione, a seconda dell'orario e dell'urgenza/gravità della segnalazione, personale di giornata o reperibile si recherà sul posto per mettere in sicurezza i luoghi e, contestualmente o eventualmente con un secondo intervento, ripristinare l'impianto e/o la disfunzione.

Nel caso di richiesta di intervento, l'operatore dell'ufficio segnalazione guasti o l'Assistente preposto definirà il livello di gravità ed urgenza della segnalazione e l'affidatario sarà tenuto ad intervenire sul posto entro i seguenti termini:

- Situazioni che comportino rischi per l'incolumità e la sicurezza delle persone: entro 3 ore dalla ricezione della segnalazione;
- Situazione che comportino grave interruzione del servizio di illuminazione pubblica come ad esempio il guasto di 3 o più punti luce adiacenti: entro 48 ore dalla ricezione della segnalazione;
- Situazioni di interruzione del servizio di minore importanza come ad esempio il guasto di un punto luce singolo: entro 72 ore dalla ricezione della segnalazione.

Nel caso che l'operatore intervenuto sul luogo della segnalazione giudichi la disfunzione pregiudizievole per l'incolumità e la sicurezza delle persone e non immediatamente risolvibile, sarà tenuto a mettere immediatamente in sicurezza l'impianto, in attesa di un secondo intervento risolutivo.

Qualora per la risoluzione di determinate disfunzioni o per l'esecuzione di particolari interventi di riparazione, si renda necessario sospendere il servizio di illuminazione pubblica di una determinata zona, l'affidatario dovrà valutare l'urgenza e gravità dell'intervento, mettere in sicurezza l'impianto danneggiato, ed eventualmente rinviare la risoluzione del problema a successivi momenti della giornata in cui gli impianti risultino non funzionanti (anche in deroga alle tempistiche minime contrattuali).

Articolo 6. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VARIAZIONE DEGLI IMPIANTI

6.1 Gestione dei guasti, malfunzionamenti e danni

L'affidatario sarà tenuto a procedere alla risoluzione di guasti, rotture e malfunzionamenti provocati vetustà, deterioramenti fisiologici, anomalie, malfunzionamenti o danni arrecati da terzi o da eventi straordinari di cui sia venuta a conoscenza attraverso le segnalazioni del servizio di pronto intervento, le informazioni elaborate dai sistemi di telecontrollo ove presenti, le verifiche ed ispezioni effettuate dal proprio personale, ecc.

L'affidatario si occuperà anche dei ripristini conseguenti all'azione colposa o dolosa di terzi (incidenti stradali, atti vandalici, ecc.). Tali interventi dovranno essere autorizzati a seguito della presentazione di uno specifico preventivo e retribuiti extracanonale. L'amministrazione comunale si rivarrà per le spese sostenute, in un secondo momento, direttamente sui soggetti che hanno causato il danno (ove individuabili).

A titolo esemplificativo si elencano gli interventi compresi:

- sostituzione di lampade rotte o che abbiano terminato la loro vita utile;
- sostituzione e/o riparazione di sorgenti luminose a LED non più funzionanti;

- riparazione o sostituzione di ausiliari elettrici ed accessori dei corpi illuminanti (portalampade, guarnizioni, minuterie, accessori protettivi, reattori, accenditori, condensatori, alimentatori elettronici, trasformatori, piastre elettriche, ecc.);
- riparazione o sostituzione delle chiusure trasparenti di protezione dei corpi illuminanti (vetrerie, coppe, vetri piani trasparenti, sfere, chiusure a forma di fungo, ecc.);
- riparazione o sostituzione completa di corpi illuminanti danneggiati o non più in grado di svolgere la loro funzione;
- revisione ed integrazione della numerazione dei punti luce sui sostegni;
- riparazione o sostituzione di cablaggi elettrici (tra morsettiera e apparecchio, ecc.);
- ripristino messe a terra;

- riparazione o sostituzione dei componenti dei quadri di comando, manovra e protezione (sensori crepuscolari, fotocellule, orologi astronomici, timer, cassette di derivazione, differenziali, interruttori, teleruttori, commutatori, relè, morsettiere, giunzioni e collegamenti, serrature di chiusura, ecc.);

In linea generale le sostituzioni andranno effettuate con elementi e componenti della stessa tipologia e marca di quelli precedenti (o il più simili possibile) ad eccezione della possibilità di utilizzo di giustificate soluzioni migliorative. Nel caso di lampade occorrerà utilizzare la stessa tipologia di sorgente luminosa e potenza delle precedenti ad eccezione di casi in cui motivazioni di omogeneità con gli apparecchi vicini o particolari indicazioni del PICIL non permettano una diminuzione della potenza installata o un cambio del colore della luce prodotta. Anche nel caso di sostituzione di vetrerie o di apparecchi illuminanti dovranno essere utilizzati, per quanto possibile, gli stessi prodotti commerciali installati precedentemente, ad eccezione che motivazioni di omogeneità stilistica non suggeriscano l'utilizzo di soluzioni diverse. Nel caso che determinati apparecchi non si trovassero più in commercio sarà necessario utilizzare nuove apparecchiature il più simili possibile a quelle vecchie o in alternativa tipologie di apparecchi massivamente presenti in ambiti vicini. Nel caso si dovesse procedere a sostituzione di sostegni occorrerà installare nuovi sostegni in continuità stilistica con quelli adiacenti (testapalo, frusta, zincati, verniciati, ecc.) ad eccezione che la previsione di interventi futuri o l'opportunità di soluzioni tecniche migliorative giustifichino installazione diverse.

Nel caso di apparecchi illuminanti a LED o di particolari impianti luminosi ove non sia possibile la sostituzione individuale di singoli elementi danneggiati (singola lampada o singolo modulo a LED) sarà necessario che l'affidatario provveda alla sostituzione dell'intera apparecchio illuminante con uno nuovo di uguali o migliori caratteristiche (a meno che il PICIL non permetta una diminuzione della potenza installata). Nel caso che vi sia la necessità di sostituzione di un componente guasto entro il termine di validità della garanzia, sarà necessario che l'affidatario provveda alla sostituzione provvisoria dello stesso con uno nuovo di uguali o migliori caratteristiche, in attesa che la casa produttrice ripari/sostituisca/rinnovi il vecchio componente. Sarà poi a discrezione dell'affidatario la possibilità di mantenere in loco l'apparecchio sostitutivo o procedere al riposizionamento del componente restituito dalla casa produttrice.

6.2. Ampliamenti rete di illuminazione pubblica

A seguito di specifica iniziativa dell'amministrazione comunale, l'affidatario potrà effettuare interventi di estensione/ampliamento della rete di illuminazione pubblica.

Tali interventi, sia che siano stati proposti dall'affidatario, sia che siano stati richiesti dall'amministrazione comunale, dovranno essere autorizzati a seguito della presentazione di uno specifico preventivo e retribuiti extracanonale. I preventivi dovranno essere formulati sulla scorta dei prezzi rilevati dal più recente Prezzario regionale delle opere pubbliche del Veneto o in seconda istanza dal più recente Prezzario Informativo dell'Edilizia e degli Impianti Elettrici edito dalla DEI - Tipografia del genio Civile, scontati dell'eventuale ribasso percentuale offerto dall'affidatario in sede di gara.

6.3. Spostamento impianti su richiesta di soggetti terzi

L'affidatario sarà tenuta a svolgere il servizio di spostamento di cavi, mensole o impianti di illuminazione a seguito di regolare richiesta da parte di privati o di enti pubblici aventi titolo, in occasione di lavori edilizi o altre esigenze temporanee. E' il caso ad esempio di spostamenti per apertura di nuovi passi carrai, di modifiche dei tracciati stradali, della realizzazione di cantieri temporanei, ecc.

Tali attività saranno retribuite extracanonale attraverso il contributo dei soggetti terzi richiedenti. A tale proposito dovrà essere concordato con l'amministrazione un apposito elenco prezzi delle attività maggiormente ricorrenti o in alternativa l'affidatario dovrà predisporre per ogni intervento uno specifico preventivo. I preventivi dovranno essere formulati sulla scorta dei prezzi rilevati dal più recente Prezzario regionale delle opere pubbliche del Veneto o in seconda istanza dal più recente Prezzario Informativo dell'Edilizia e degli Impianti Elettrici edito dalla DEI - Tipografia del genio Civile, scontati dell'eventuale ribasso percentuale offerto dall'affidatario in sede di gara.

Il soggetto terzo avente titolo, dovrà richiedere lo spostamento provvisorio di linee, mensole, impianti con opportuna modulistica o con richiesta scritta all'affidatario. L'affidatario provvederà a contattare direttamente il cliente entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta per concordare un sopralluogo. A seguito del sopralluogo sarà redatto uno specifico preventivo delle attività da eseguire, che sarà sottoposto al cliente per l'eventuale accettazione. Se l'esito è positivo, l'affidatario si organizzerà per l'esecuzione dell'intervento entro 15 giorni dalla data dell'accettazione formale del preventivo (salvo particolari esigenze del cliente), al netto di eventuali tempistiche per l'ottenimento di autorizzazioni o nulla osta di enti preposti (Consorti di bonifica, autorizzazioni paesaggistiche, autorizzazioni al taglio stradale, occupazioni suolo pubblico, autorizzazioni soggetti privati, ecc.).

A lavori eseguiti, se lo spostamento ha reso necessarie alcune modifiche temporanee/permanenti (es. cavi, lampade, corpi illuminanti), l'affidatario dovrà registrare la variazione.

Una volta terminata l'esigenza temporanea del cliente (lavori di edificazione o ristrutturazione ultimati, ecc.) il cliente avviserà l'affidatario che provvederà al ripristino degli impianti allo stato originale a meno che la nuova configurazione non risulti migliorativa rispetto alla precedente (dal punto di vista illuminotecnico, di sicurezza stradale, in rapporto alle proprietà private/suolo pubblico, ecc.).

Nel caso di richieste di spostamenti definitivi, l'affidatario dovrà valutare congiuntamente al comune l'opportunità e l'interesse pubblico dell'intervento, in rapporto alle motivazioni della richiesta, alle condizioni illuminotecniche, alle condizioni di sicurezza stradale, alle possibili soluzioni alternative, ecc. Se l'esito di questa istruttoria preliminare fosse negativo, l'affidatario dovrà fornire al soggetto interessato comunicazione motivata circa l'impossibilità all'esecuzione dell'intervento. In particolari casi potrà essere permesso a soggetti privati di eseguire direttamente i lavori di spostamento impianti. Tali casi dovranno comunque sempre essere autorizzati dall'affidatario che dovrà garantire il sezionamento della linea e la messa in sicurezza preliminare, a seguito di regolare pagamento della prestazione da eseguirsi.

Articolo 7. TRATTAMENTO MATERIALI DI RISULTA

I materiali di risulta delle varie attività di manutenzione, adeguamento, sostituzione, ecc. saranno di proprietà dell'affidatario.

Nel caso che questi materiali siano in buono stato di conservazione e funzionali ad un nuovo utilizzo (in particolare quelle componenti ormai fuori produzione, difficilmente rintracciabili sul mercato) potranno essere immagazzinati dall'affidatario in vista di un eventuale riutilizzo in interventi di riparazione, recupero o sostituzione di elementi analoghi.

Nel caso che questi materiali siano classificati come rifiuti (in particolare le lampade esauste) dovranno essere regolarmente trattati, trasportati e smaltiti dall'affidatario secondo la vigente normativa di settore (in particolare D.Lgs. 152/06). Risultano compresi anche tutti gli adempimenti accessori previsti dalla normativa (ad es. registrazioni, comunicazioni, archiviazioni, ecc.). In attesa del ritiro da parte di ditte specializzate, tali materiali saranno provvisoriamente stoccati in aree appositamente destinate del magazzino dell'affidatario.

Articolo 8. ASSISTENZA TECNICA/AMMINISTRATIVA

L'affidatario, oltre a svolgere tutte le attività tecniche ed amministrative strettamente legate all'erogazione del servizio di illuminazione pubblica in gestione, si impegna a fornire all'amministrazione comunale adeguata assistenza tecnica ed amministrativa e tutte le necessarie informazioni riepilogative o di tipo comunque aggregato, relative al servizio in atto.

L'affidatario sarà tenuto inoltre ad espletare tutte le procedure interne relative al servizio svolto, all'ottenimento di eventuali permessi/autorizzazioni/nulla osta necessari allo svolgimento delle attività elencate, alla conservazione ed aggiornamento dell'inventario delle componenti degli impianti di

illuminazione in gestione, alla conservazione di rendiconti delle attività svolte a fini statistici, alla conservazione ed aggiornamento di eventuale documentazione tecnica, burocratica o di sicurezza prevista dalla vigente normativa e dalle norme di buona tecnica. Inoltre si impegna a collaborare con la dovuta assistenza in occasione di eventuali sopralluoghi e controlli di routine da parte di enti eventualmente preposti a seconda delle circostanze (vigili del fuoco, ASL ARPA, Amministrazione provinciale, ANAS, Veneto Strade, Ferrovie dello Stato, ecc.) o incaricati dall'amministrazione comunale.

L'affidatario si impegna inoltre a fornire all'amministrazione comunale tutte le necessarie informazioni di tipo statistico, relative al servizio in atto (limitatamente agli elementi contrattuali ed escludendo eventuali informazioni riservate) e a fornire adeguata assistenza tecnica ed amministrativa o supporto nella redazione di relazioni, informative, rapporti, documentazioni, atti relativi all'oggetto della gestione e rientranti nella normale attività istituzionale di un ente pubblico. Nuovi impianti di illuminazione che si intenderà affidare alla gestione dell'affidatario, sia realizzati da privati che dall'amministrazione comunale, dovranno obbligatoriamente essere sottoposti a preventiva procedura di autorizzazione e/o emissione di parere tecnico vincolante da parte dell'affidatario. Tali impianti, una volta realizzati, potranno essere presi in carico esclusivamente a seguito del buon esito di specifico collaudo o di altro atto tecnico equivalente ed a seguito della rimodulazione del canone di gestione.